

E' praticamente un evento. Vent'anni dopo il suo exploit in tutto il mondo (celebre il suo "Mo' te lo devo dare un tour"), parla al Misfatto nientepopodimenochè Piero Scamarcio, lo straordinario cantante barese autore di cover fine anni Ottanta. Quella che segue vuole essere una fedele trascrizione del lessico forbito utilizzato dal grande Piero. Non tutto si può tradurre. Ci scusiamo con i lettori a nord di Barletta.

di **Silvia D'Onghia**

Vent'anni anni dopo, che fa Piero Scamarcio?

Fa lo stesso lavoro di sempre, canta, fa concerti ovunque, in tutti i luoghi ... in tutti i laghi, PREGATO, dai maggiori cantanti e organizzatori del mondo. Adesso per esembio con Bob... Bob.. Gheldof, stiamo penzando di organizzare un evendo un po' più grosso di quel che ha fatto lui, che fece quell'evendo piccolino qualche anno fa Liv Aid...s. E inomma siamo moltissimi, siamo io, gli Oesis, i Blur, Paul McCartney, Gigi D'Alessio e gli Zero assoluto, che chiudono il concerto in bellezza.

Sempre con la stessa band?

Pefforza!!! Lo "Scippatore d'emozione" non può mancare. Lo Scippatore fa parte oramai della vita mia, è com' un pez' della mia carne, un mio allungamento.

Una fotografia del paese: il buon governo della tua terra, la Puglia, potrebbe subire l'avanzata della Lega?

Mocc' alla domand! (ride) Mah... L'Italia è lunga signorina, e la Puglia è angòr lontana. E poi noi ci abbiamo il maestrale, che è un vendo che non c'hanno loro... che spazza e pulisce la città. E poi a me non è che mi fa paùr' la Lega, anzi... mi piace quando fa sentire la voce del popolo, che sspèssò non tiene nessuno che la fa sentire pure dalle nostre parti. Peffortuna da qualche anno a questa parte alla Regione con questo Vendola... non il calciatore, dico Nichi , il poeta, qualche barlùm', qualche rinnovata speranza noi pugliesi ce l'abbiamo... Nichi mi ha chiamato un sacc' di volt, non ho avuto il tempo di risponderci...

Hai mai suonato per lui?

Non ho suonato per lui, però ci sono due miei amici, Toti e Tata, che hanno detto qualche cos' sul palco per lui, che si sono molto rallegrat' per questa sua nuova seduta sopr' alla stess poldrona. Adess' mi auguro che la scaldi di meno di quanto abbia fatto prima.

Che ne pensi di Berlusconi?

Brav', è perfetto. Ha fatto la società a mia immagine e somiglianza, ci sguazzo dentro a quello... Rappresenta tutto quello che ci vorrei insegnar' a mio figlio.

20 anni dopo cosa insegneresti a tuo figlio?

Non ci devo insegnare più niende, ormai è cresciuto: se non può avere una cosa se la prende, usa le scorciatoie, se ne freca delle regole, se qualcuno non gli sta simpatico parla male di lui o lo elimina...E' perfèt. Non devo dirci nient'altro. Quello che una volta ero costretto a dirgli, adesso è nei fatti.

Anche il suo rapporto con le donne? Hai visto, una barese è arrivata a Palazzo Grazioli?

Ne è arrivata una? (ride) La cos' non mi sorprende. Signorina, mi crede, l'ho sempre detto che in pringipio era la Puglia. Prim' in Puglia non succedev' mai nient', mo' praticamend' succede tutto là. Dal laboratorio politico, alle signorine, alle inchieste, alle indercettazion'. Sta tutt' in Puglia. Pure il cinema. Quindi, sono condent'. Da là siamo partit' e da là ritorneremo.

20 anni fa dicevi a tuo figlio: "La tecnologia avanza assai". E' accaduto?

E' avanzat' assai. Prima le indercettazion' erano più difficili... (ride) Bisogna stare al passo coi tempi, questo dicevo

Il Misfatto incontra Piero Scamarcio **"In pringipio era la Puglia"**

a mio figlio. Se tu devi frecare una macchina, una volta si usava la chiavetta della Simmendal. Invece adesso, quella chiavetta non serve più. Se vuoi frecare una macchina, ti devi tenere al passo. Se vuoi aggirar' la legge, tu la devi conosc'r. Se poi riesci a fare qualche soldo, è meglio: non te ne vai in galèr'. Ci sono tutt' 'na serie di cos'... Poi guai a studiare...

Allora non ha cambiato idea? Fino alla terza elementare, non di più...

Dopo la terz' elemendare è fors' un po' presto, ma dopo la terza media fors' ci si può iscrivere al Grande Fratello, all'Isola dei Famosi... Tra un po' faranno l'Isola dei Boccia-ti...

Tu consiglieresti mai a tuo figlio di andare all'estero? La cosiddetta fuga dei cervelli...

Per andarsene all'estero il cervello lo devi avere... e quello, mio figlio, per avere un cervello lo dovrebbe rubare a qualcuno... Ma poi è così bella la Puglia...

20 anni fa ti esibivi a TeleDurazzo, la prima tv italo-albanese (erano gli anni degli sbarchi da Tirana). Oggi l'immigrazione è cambiata ma c'è ancora...

Prima gli albanesi guardavano all'Italia com' 'na sort' di terra dove tutto era sempl'c, c'era la possibilità di trovare lavòro, di risolv'r praticamend' tutti i loro problemi. Adesso, vista la situazione che c'è in Italia, siamo noi che guardiamo all'Albania. Io so che dal molo di Mola di Bari si stann' organizzan' dei gommoni per andare a Tirana. Allora il governo albanese sta pregando il governo italiano di stare attendo a questo nuovo fenomeno.

Possiamo parlare di calcio?

Parliam' di pallone. Anche se fa male in quest' periodo. Abbiamo avut' un inizio di stagion' che ha fatto sperare, poi... E vabbè, c'mmafà, siamo nati per soffrire.

Che rapporto hai con la televisione?

Io ho buoni rapporti con tutti...

E con Internet?

Io sto sempre sopr' a Indernet. Con feisbuc ho ritrovato tutti i miei amici di quando ero piccolo e che adesso stanno nelle galere di tutt'italia. Sopr' a Indernet ci sono gli scambi culturali...è come la piazza di una volta .

E' la globalizzazione...

Esatt... Com'è?

La globalizzazione...

Sta bbene grazie! Le punte ci sono sempre, i fari a cui tutti dev'n riferirsi ci sono. E tra questi c'è Piero Scamarcio. Piero Scamarcio è un faro.

Emilio Solfrizzi visto
da Emanuele Fucecchi

Per l'intervista a Piero Scamarcio dobbiamo ringraziare un paziente Emilio Solfrizzi, che - tra l'inizio di un nuovo film e una serie di incontri con gli studenti - ha voluto rivestire i panni indossati davvero 20 anni fa. Nella celebre coppia barese "Toti e Tata", Solfrizzi ed Antonio Stornatolo costruirono una serie di personaggi esilaranti e di trasmissioni satiriche, che andavano in onda sulle tv private di parte del centro-sud con uno straordinario successo. Troppe cose sono cambiate da allora. Abbiamo voluto condividere un momento (estemporaneo) di ilarità.